REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova, data del protocollo

Prot. n. IN/2021/

Class./Fasc.: 2018/G13.17/3-3

Allegati: -

Al Settore
Valutazione Impatto ambientale
e Sviluppo Sostenibile
(SEDE)

OGGETTO: **S819** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto per la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione (Operazione R13 e R5) Loc. Molinetto – Comune Cogoleto

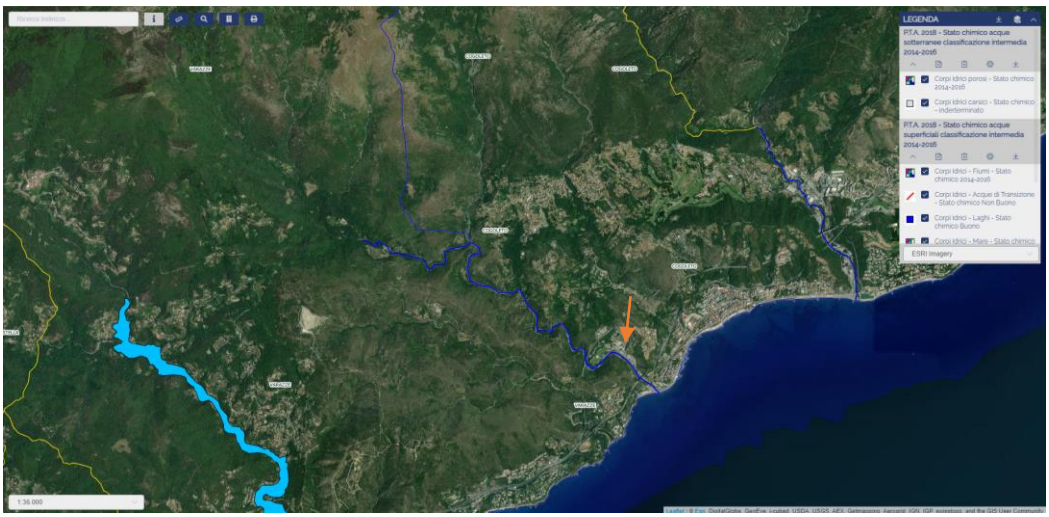
Proponente: S.T.I. Soluzioni tecnologiche Internazionali SRL - Ovada

Richiesta contributi istruttori ex art. 4, c.4, DGR n.107/2018. *Riscontro*.

La presente è in riferimento alla Vs nota PG/2021/13045 del 15/09/2021, avente pari oggetto.

Il progetto riguarda un nuovo impianto per il recupero di materiali inerti da costruzione e demolizione (terre e rocce da scavo, rifiuti misti da costruzione, cemento, asfalto) che sarà localizzato nel comune di Cogoleto, in Località Molinetto in zona commerciale e industriale ai piedi dell'omonima discarica.

L'impianto sarà situato (come evidenziato nella figura seguente) in un'area non incidente direttamente su corpi idrici tipizzati e caratterizzati dal Piano regionale di Tutela delle acque(PTA) il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con DCR n. 11/2016.



I corpi idrici più prossimi, tipizzati e caratterizzati secondo il citato PTA, sono il T. Arrestra 1 e 2 (codici IT07RW0011LI e IT07RW0012LI) in stato chimico ed ecologico buono, sia in base alla classificazione intermedia di cui alla DGR n. 446/2018 (monitoraggio del triennio 2014-2016) sia in base all'ultima classificazione basata sul monitoraggio dell'intero sessennio 2014- 2019.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di questo settore, avanzata con nota IN/2021/11419 del 4/8/2021, riguardante la necessità di un approfondimento circa le modalità di gestione, trattamento e recapito delle acque di prima pioggia e di dilavamento ai sensi del Regolamento Regionale n.4/2009 – *Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne* (l'attività, per tipologia, rientra infatti tra quelle di cui all'art. 7 c.1 lett. e);

Il Piano di Prevenzione e Gestione di tali acque redatto ai sensi del citato regolamento e in base ai criteri tecnici stabiliti dall'Allegato A allo stesso, dovrà essere approvato dall'ente competente nelle successive fasi procedimentali, tuttavia si segnala una incongruenza nella documentazione visionata. Nel documento denominato "all 5) Lista di controllo ministeriale 2017*"* così come nella prima relazione tecnica presentata viene riportato che le acque meteoriche di dilavamento, dopo trattamento, verranno immesse in un piccolo rio per poi confluire nel torrente Arrestra, mentre nella documentazione integrativa viene riportato che le acque di prima pioggia, dopo depurazione, raggiungeranno la rete fognaria bianca e da lì immesse nel torrente Arrestra.

Ai fini istruttori è importante evidenziare che:

- l'immissione in corpo idrico superficiale delle acque di che trattasi è compatibile con gli obiettivi di tutela della risorsa idrica del PTA;
- l'immissione, inoltre, non essendo uno scarico, non rientra nel campo di applicazione delle previsioni di cui all'articolo 11 comma 8 delle Norme di attuazione del PTA;
- in base al RR 4/2009 i recapiti ammessi per l'immissione delle acque di prima pioggia e dilavamento provenienti dalle attività di cui all'art. 7 dello stesso possono essere o un corpo idrico superficiale o la fognatura, ed in questo secondo caso si intende attraverso rete fognaria "acque nere" e non "acque bianche". Infatti la LR n. 43/1995, art. 14 comma 1 lettera b) specifica che per "acque bianche" si intendono le acque esclusivamente pluviali.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto l'intervento è compatibile con gli obiettivi del PTA. Unica condizione, rispetto all'attuale quadro normativo, è che l'immissione delle acque meteoriche dopo trattamento avvenga in corpo idrico superficiale o, previo eventuale parere EGA qualora previsto dal proprio Regolamento, in fognatura (acque nere o miste) e non in una rete di sole "acque bianche".

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 18-10-2021 09:18:23
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

SG/sg-ap

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it